

la Voce dei giovani



Periodico di informazione dei ragazzi delle scuole di
Magenta - Robecco sul Naviglio - Santo Stefano Ticino - Boffalora sopra Ticino

Supplemento di Notizie Asm - Aprile 2020
Registrazione al Tribunale di Milano n° 684 del 3/11/2000
Periodico dell'Azienda Speciale Multiservizi s.r.l.

8ª Edizione - aprile 2020
Edizione Speciale



Sara Rubinacci,
Classe 2° Grafico C.F.P. Canossa

L'emergenza coronavirus non ha impedito ai giovani studenti di fare sentire la loro voce

In un momento così delicato hanno voluto raccontare le proprie storie, come stanno vivendo questa emergenza che ha profondamente cambiato le abitudini quotidiane anche delle comunità locali costringendo tutti a casa: alunni, maestre e professori, genitori. Una scelta necessaria per ridurre al minimo le occasioni di contagio da covid-19.

È così nato un numero speciale de "La Voce dei Giovani", lo storico periodico delle scuole di ogni ordine e grado dei comuni di Magenta, Robecco sul Naviglio, Santo Stefano Ticino e Boffalora sopra Ticino, frutto di un progetto educativo dell'associazione culturale Samma Raac e sostenuto sin dall'inizio da ASM, l'Azienda Speciale Multiservizi del Magentino.

Un numero che si sviluppa come un diario, raccogliendo articoli che gli studenti hanno scritto tra la fine di febbraio e marzo 2020, descrivendo con i loro occhi quello che è accaduto, settimana dopo settimana, con l'estensione progressiva delle misure restrittive per contenere il contagio.

La redazione





A casa con la speranza che le scuole riaprano presto

Le scuole di ogni ordine e grado della Lombardia chiuse per il nuovo virus. Ai bambini a casa vengono dati i compiti attraverso computer o telefono dalle maestre

Per una settimana, da lunedì 24 febbraio a venerdì 28 febbraio, nella regione Lombardia, le scuole sono chiuse a causa del coronavirus arrivato in Italia. Si tratta di un virus che sembra derivi dagli animali, colpisce le vie respiratorie e può causare febbre, tosse e polmonite. Nei casi peggiori, soprattutto in persone anziane o affette già da gravi patologie, può provocare la morte.

Fortunatamente sembra che circa il 98% delle persone contagiate guarisca. Per difendersi dalla diffusione di questo virus, in Italia sono stati isolati alcuni paesi nella provincia di Lodi, considerati il focolaio della malattia. Gli abitanti di questi comuni sono quindi soggetti a molte restrizioni, nel tentativo di limitare il diffondersi del contagio.

In generale è importante che tutti seguano alcune norme igieniche come lavarsi spesso le mani, coprire naso e bocca con l'incavo del gomito se si tossisce o si starnutisce, cercare di evitare luoghi chiusi e affollati. Con la speranza che il contagio si blocchi e che le scuole riaprano presto.

*Riccardo Pasqualotto
Classe 5°C, Primaria Santo Stefano Ticino
(27 febbraio 2020)*

Coronavirus in Italia. Ad oggi più di 10.000 contagi

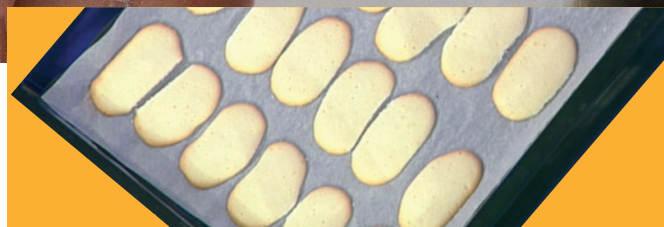
Emergenza coronavirus. È una situazione davvero preoccupante. In Italia ci sono più di 10.000 contagi, soprattutto anziani.

La Lombardia è la regione con più contagi seguita dal Veneto, Emilia-Romagna e Piemonte. Il Covid-19 in Italia è partito dal paese di Codogno, in provincia di Lodi, in Lombardia.

Ci sono varie regole che, se tutti noi rispettiamo, ci permetteranno di riuscire a sconfiggere il coronavirus.

Una di queste è lavarsi le mani con frequenza. Ci sono stati morti ma anche guariti. Si raccomanda di restare a casa!

*Maria Chiara Ravasio
Classe 5°C, Primaria Santo Stefano Ticino
(13 marzo 2020)*



Per addolcire la quarantena i pasticceri del Canossa propongono:

*ottima ricetta di recupero
per utilizzare gli albumi avanzati*

LINGUE DI GATTO

INGREDIENTI:

BURRO MORBIDO	GR. 250
ZUCCHERO A VELO	GR. 250
ALBUME	GR. 150
FARINA 00	GR. 300
BACCA DI VANIGLIA	N. 1

PROCEDIMENTO

Montare con la frusta il burro e la vaniglia, quando il composto è ben montato, aggiungere lo zucchero a velo, successivamente gli albumi un po' alla volta e infine la farina setacciata.

Impastare il meno possibile.

Con un **sac a poche** dotato di bocchetta liscia, formare sulla teglia dei bastoncini della grandezza desiderata. Cuocere in forno ventilato a 180°C. per 7/8 minuti circa.

*Classe 2° Pasticceri - Panificatori
C.F.P. Canossa*

Paura e brividi in questi ultimi giorni

Circa 1.821 persone in Lombardia sono state contagiate da uno spaventoso virus, chiamato coronavirus. C'è chi ipotizza che questo virus sia nato in laboratorio. I medici stanno facendo di tutto per trovare il vaccino, ma la cosa più importante è "Lavarsi bene le mani!". Le cose che si devono fare per stare più tranquilli e le informazioni utili sono:

1) Non toccarsi naso, bocca e occhi con le mani;

2) Coprire la bocca con l'incavo del gomito quando si tossisce e il naso quando si starnutisce;

3) Usare la mascherina se si è ammalati o se fuori casa non è possibile mantenere la distanza di 1 metro da altre persone;

4) Gli animali da compagnia non diffondono il virus.

*Ludovica Pittelli
Classe 5°C, Primaria Santo Stefano Ticino
(3 marzo 2020)*

Il razzismo ai tempi del coronavirus

TUTTI INSIEME DOBBIAMO COMBATTERLO IN QUANTO ESSERE UMANI

Coronavirus. Come una tempesta è entrato nelle vite di tutti noi e le ha stravolte completamente. Il virus non solo costituisce un pericolo concreto per la salute, soprattutto dei più anziani, ma si è insediato nelle nostre menti.

L'ingente danno all'economia non è infatti il solo "effetto collaterale" che la malattia porta con sé.

La paura ha aperto le porte al razzismo. Dall'insulto verbale alla molestia razzista, alla violenza fisica. E prima della chiusura imposta dal decreto ministeriale, discriminazioni nell'accesso a luoghi pubblici, come bar o ristoranti, e veri e propri atteggiamenti fobici.

Noto il caso del conservatorio di Santa Cecilia a Roma, dove il direttore ha deciso di sospendere le lezioni unicamente per gli studenti di origine asiatica. Da settimane ormai vediamo i cittadini cinesi, o chi possiede semplicemente tratti orientali, vittime della psicosi xenofoba.

Poi il Covid-19 ha raggiunto l'Italia e ha messo in ginocchio prima le regioni del Nord e poi tutta Italia. Gli altri Paesi nel mondo ci chiudono le frontiere. In Francia, un video shock, a sfondo evidentemente satirico, ironizza sull'emergenza italia-

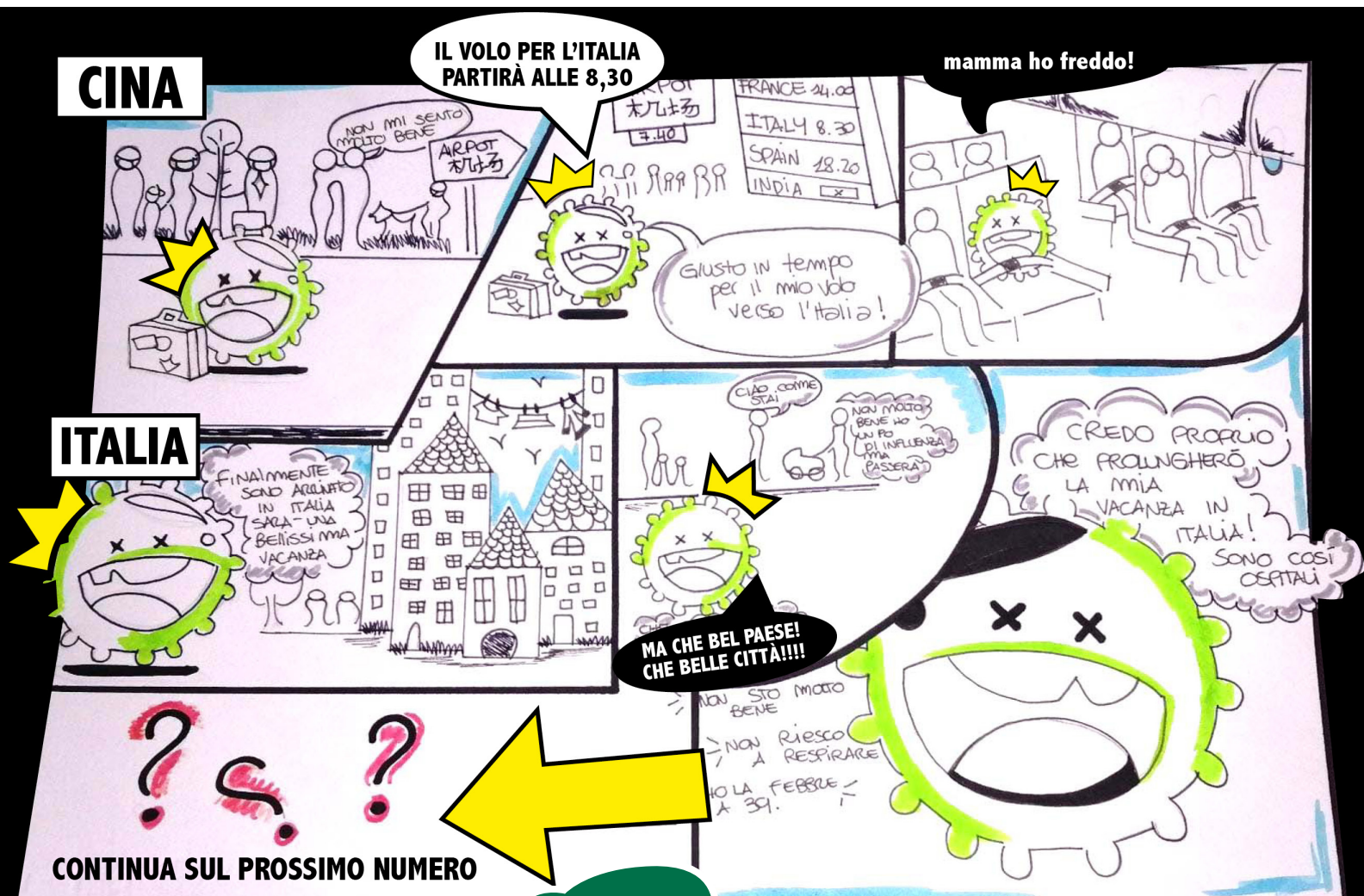
na. Bloccati i voli per l'Italia dagli Stati Uniti.

Il coronavirus mostra il lato peggiore degli italiani e non solo. Durante la corsa al vaccino, si propaga velocemente in tutto il mondo il virus, del quale si approfittano odio e ignoranza. La paura prende il sopravvento e ci distrugge. Come se chi viene da zone colpite o è malato non fosse più una persona. E invece c'è qualcuno che dimostra il contrario. La campagna cinese "NonSonoUnVirus" vuole mettere in luce proprio questo aspetto: siamo sempre esseri umani.

Ragazzi da tutte le parti del mondo postano foto e scendono nelle piazze diffondendo il potente slogan. E così fanno anche medici dalla Cina e dall'Iran, che ballano con i pazienti in quarantena per migliorare il loro umore. Piccoli atti con un gigantesco significato. Prima della malattia, c'è la persona. Ed è normale avere paura, ognuno di noi è spaventato, perché temiamo di non poter più tornare alla nostra vita di tutti i giorni. Però bisogna ricordare che il nostro nemico non sono i cinesi né tantomeno chi ci chiude i confini. Il nostro nemico è il virus. E tutti insieme dobbiamo combatterlo in quanto essere umani.

Sofia Guidotti

Classe 3^aB, Liceo Scientifico "Donato Bramante", Magenta



Vota l'articolo che preferisci
vai su www.saamaraac.it

Valentina Zanzottera

Classe 2^a Grafico C. F. P. Canossa

Vota l'articolo
che preferisci
vai su www.saamaraac.it

S.O.S Coronavirus, l'Italia conosce un nuovo nemico

Il virus che sta contagiando la maggior parte delle regioni italiane chiamato Coronavirus (Covid-19) colpisce il sistema respiratorio e si diffonde molto facilmente.

Il coronavirus può contagiare tutte le persone ma può rivelarsi molto grave per quelli di età superiore ai 75 anni e alle persone con problemi di salute.

Il Nord Italia, specialmente le regioni Lombardia e Veneto, hanno dato il via all' "Allarme coronavirus".

Per quanto riguarda la Lombardia l'epicentro è stato Codogno mentre in Veneto la "Zona rossa" è Vò Euganeo.

A fine febbraio si sono verificati i primi casi. A causa di questo virus le Regioni Lombardia e Veneto hanno deciso di prendere provvedimenti per evitare l'espansione del virus e per limitare i contagi.

*Luca Inganni
Classe 5^aC, Primaria Santo Stefano Ticino
(2 marzo 2020)*

L'ISTRUZIONE DEI GIOVANI RALLENTA

Emergenza sanitaria Covid-19, scuole chiuse in tutta Italia, istruzione e sanità in ginocchio. Anche in Italia a febbraio si sono registrati i primi casi di Coronavirus, epidemia scoppiata in Cina a dicembre 2019. La prima misura di sicurezza applicata dal Consiglio dei Ministri è stata la chiusura delle scuole. Gli alunni di tutte le età si ritrovano ad affrontare da casa le lezioni quotidiane, per non rimanere indietro con il programma scolastico, con il timore di dover ripetere l'anno.

Grandissimo l'impegno di maestri e professori nel cercare di non abbandonare i propri alunni, chiedendo loro di realizzare anche cartelloni con arcobaleni, in segno di solidarietà ed incoraggiamento nel superare questa epidemia. Medici e infermieri di tutta Italia sono impegnati giorno e notte, stremati dalla stanchezza, per cercare di salvare più vite possibili; si chiede di non uscire dalle proprie abitazioni per limitare i contagi.

Il rispetto delle regole da parte di tutti permetterà una ripresa più rapida.

*Gabriele Rossi
Classe 5^aC, Primaria Santo Stefano Ticino
(9 marzo 2020)*

Il virus più temuto dagli scienziati

Chiuse le scuole e meno contatti con la gente. Ecco cosa ci suggeriscono gli scienziati

Il coronavirus ha terrorizzato milioni di cittadini, anche quelli più grandi e più forti hanno paura che il coronavirus li possa contagiare. Perciò sono entrati in scena gli scienziati per darci consigli e scoprire il vaccino per scacciare via questo terribile virus.

Questi sono i consigli che ci hanno dato:

- hanno consigliato a tutti i plessi del Nord Italia di chiudere le scuole;
- quando tossiamo o starnutiamo, non dobbiamo mettere la mano davanti alla bocca, bensì usare la piega nel gomito;
- lavarsi spesso e meglio le mani;
- uscire di casa solo per motivi validi.

Se ascoltiamo questi consigli di esperti scienziati, molto probabilmente non prenderemo questo virus.

*Samuele Barbaglia
Classe 5^aC, Primaria Santo Stefano Ticino
(9 marzo 2020)*

Il lato positivo, più tempo da passare con i genitori

**Il Coronavirus è giunto in Italia dalla Cina.
Due settimane di STOP**

Dopo la Cina ed il Sud Corea, c'è l'Italia tra le Nazioni più contagiate con 403 casi in Lombardia, di cui 216 ricoverati in ospedale.

Nel frattempo, si sta cercando un vaccino per contrastare il virus.

Il primo caso è stato accertato nel comune di Codogno (un paese in provincia di Lodi) da un trentenne italiano.

Da questo momento è stata creata la zona rossa composta da 10 Comuni del lodigiano.

Il Ministero della Salute, insieme alla Regione Lombardia, ha deciso di chiudere tutti i luoghi di aggregazione come: cinema, teatri, palestre, centri sportivi, piscine, musei e soprattutto tutte le scuole di Milano e provincia.

Siamo già alla seconda settimana di chiusura delle scuole e questo causa disagio agli alunni, ai maestri e professori, ma anche ai genitori che devono gestire i figli.

Dobbiamo pensare, però, anche al lato positivo:

**i bambini possono passare più tempo
con i genitori e, intanto, continuano a studiare
e a fare esercizi da casa, grazie alle indicazioni
date da maestre e professori.**

*Tommaso Mandolfo
Classe 5^aC, Primaria Santo Stefano Ticino
(27 febbraio 2020)*



*Daniele - Castellazzo de Barzi
(24 marzo 2020)*

Un arcobaleno per dire che andrà tutto bene

In questo periodo non è possibile andare a scuola a causa di un nuovo virus chiamato "coronavirus".

Questo virus costringe a stare chiusi in casa, non è possibile correre nei parchi, fare merenda insieme...sembra quasi di stare in una prigione. I bambini hanno nostalgia dei loro compagni di scuola e delle loro maestre. Con le famiglie, i bambini hanno disegnato un arcobaleno con la scritta #ANDRATUTTOBENE, perché sono sicuri che molto presto si rivedranno tutti insieme e saranno felici come prima.

*Mattia Bitonte
Classe 5^aC, Primaria Santo Stefano Ticino
(12 marzo)*

Andrà tutto bene



Mattia e Miriam
Robecco (18 marzo 2020)



Sofia
(21 marzo 2020)



Lucrezia, Ludovica e Lucia
(18 marzo 2020)



Pietro ed Anna - Robecco sul Naviglio
(18 marzo 2020)



Matilda e Luca
Robecco (18 marzo 2020)



Jihan e Jamal
(22 marzo 2020)

Vota l'articolo
che preferisci
vai su www.saamaraac.it



Il mondo contagiato da un virus finora sconosciuto

È un continuo moltiplicarsi del coronavirus che aveva incominciato a fare vittime in Cina. È arrivato anche in Italia e in molte regioni sono state chiuse le scuole

Nel 2020 a gennaio si inizia a parlare di un certo "Coronavirus" di cui nessuno sa ancora niente. Le prime vittime sono date in Cina, poi però il virus si è espanso anche in Italia; non si sa ancora il perché e come sia nato. Questo virus spaventa molto la gente, perché pur essendo una specie di influenza, gli anziani o le persone con disabilità sono molto a rischio di morire. Invece, i bambini, siccome hanno un sistema immunitario più forte, riescono a sconfiggere il virus. Tuttavia, per sicurezza, le scuole sono state chiuse in alcune regioni. Molte persone corrono nei supermercati e comprano tante cose per restare in casa più al sicuro dal coronavirus. Tutte le persone contagiate vengono messe in quarantena o in isolamento a casa. Si dice al telegiornale che si sia trovata una specie di cura. Hanno anche istituito un numero di telefono per le persone contagiate che vengono portate in ospedale. Per ora questo è tutto anche perché non si sa ancora molto di questo virus, quindi stanno cercando delle cure mediche tra cui il vaccino.

Malia Santuccio,
Classe 5°C, Primaria Santo Stefano Ticino
(13 marzo 2020)

LA MIA QUARANTENA

Sarà più di una settimana che sto in casa e già mi sto annoiando.

Passo le giornate a fare le stesse cose come se mi trovassi in un loop infinito di noia e tristezza. Prima uscivo spesso perché mi piace molto camminare e stare all'aria aperta. Adesso invece la camminata più lunga che ho fatto è stata quella dalla porta di casa fino al cestino in giardino, per buttare le bottiglie di plastica.

Ma la cosa che mi fa arrabbiare di più è stata la scelta di stoppare le partite e gli allenamenti di pallavolo, però sono riuscito a risolvere questa situazione.

Usando un pochetto di creatività, ho legato una corda che avevo in garage a due alberi in cortile, rendendola una specie di rete, con cui gioco ogni tardo pomeriggio insieme a mia sorella.

Lei vive in un altro modo questa quarantena rispetto a me, visto anche che abbiamo due caratteri diversi.

Mia sorella rimane in camera sua tutto il giorno a guardare il cellulare e ogni tanto fa i compiti. Esce solo per andare a mangiare e poi torna in camera. A me sembra strana questa cosa ma lei preferisce riposare.

Almeno ho il mio amato cellulare, che in questo caso mi salva la vita, perché mi permette di scrivere ai miei amici.

Ci raccontiamo come passiamo queste strane giornate e io sono quello "messo peggio".

Alcuni mi consigliano di iniziare qualche serie tv, ma mi annoio subito, già dalla seconda puntata. Mentre altri mi dicono di iniziare qualche videogio, ma li ho già finiti tutti.

In pochi mi hanno consigliato qualcosa di interessante, come disegnare o iniziare a imparare a cucinare e a suonare.

Però, nei momenti in cui non ce la faccio più a stare in casa, mi ricordo il perché ci sto:

per evitare di essere contagiato o di essere un pericolo per gli altri.

Non fraintendete, non ho paura di prendere il coronavirus, ma non voglio infettare le persone che stanno vicino a me.

Penso sempre questa cosa ogni volta che mi manca il mio migliore amico, la mia migliore amica, la mia squadra di pallavolo e perfino le mie due nonne.

È snervante ma so che sto facendo la cosa giusta.

Marco Radice,
Classe 2° Grafico C.F. P. Canossa
(21 marzo 2020)



Emma Pastorello,
Classe 2° Grafico C.F. P Canossa

Tutto quello che c'è da sapere sul coronavirus

Cos'è il coronavirus?

I coronavirus sono una vasta famiglia di virus noti per causare malattie che vanno dal comune raffreddore a malattie più gravi come la sindrome respiratoria acuta grave (SARS). Il nuovo coronavirus è un ceppo virale identificato per la prima volta a Wuhan, in Cina.

Perché si chiama coronavirus?

I coronavirus devono il loro nome al fatto che, al microscopio elettronico, si presentano come una sorta di bulbo frangiato, che ricorda molto una corona regale o la corona solare.

Cosa possiamo fare per proteggerci dal coronavirus?

- 1- Lavare spesso le mani con acqua e sapone o con soluzioni a base di alcool per eliminare il virus dalle mani;
- 2- Mantenere una certa distanza - almeno due metri - dalle altre persone, soprattutto quando tossiscono, starnutiscono oppure hanno la febbre;
- 3- Evitare di toccarsi occhi, naso e bocca con le mani;
- 4- Soprattutto "stare a casa", uscire solo per le cose strettamente necessarie (fare la spesa, andare in farmacia, andare dal dottore, andare al lavoro).

Quali sono i sintomi del coronavirus?

I sintomi sono diversi, tra cui febbre, spossatezza, dolori muscolari, senso di soffocamento.

Widad Awwad
Classe 5°C, Primaria Santo Stefano Ticino
(16 marzo 2020)

Veleno

La parola virus deriva dal latino *virus*, -i che significa "veleno". Un nome quanto mai appropriato se si pensa alla desolazione che in questi mesi caratterizza la maggior parte delle città del mondo, scheletri, ormai, di una vita che fu.

Ma la forzata reclusione ed inattività dell'uomo ha lasciato spazio ad un altro elemento nominato molto spesso ultimamente: **la Natura**. E così, i delfini sono tornati a nuotare felicemente nel silenzioso porto di Cagliari, a Roma i Germani Reali sguazzano nelle fontane più fotografate del mondo mentre la laguna di Venezia non è mai stata più limpida ed affollata di pesci. Secondo fonti dell'Ansa, l'inquinamento su molte capitali europee, comprese Roma, Parigi e Madrid, è crollato drasticamente, proprio a causa delle dure misure restrittive. I dati sono stati forniti dal satellite Sentinel-5P dell'European Space Agency e sono stati poi analizzati da un gruppo di ricercatori olandesi che, considerando un periodo di 10 giorni per minimizzare la variabile meteorologica, hanno confermato che l'impatto dell'uomo nella produzione di gas serra è decisamente evidente e da non sottovalutare. La "quarantena" è un'involontaria prova del nove, quindi, a sostegno del cambiamento climatico causato anche dalle nostre attività.

Ovviamente è impensabile prendere lo stile di vita di questi giorni come modello per un futuro europeo più ecologico. Per far ripartire l'economia, saremo costretti ad inquinare. È necessario ed è totalmente privo di senso pensare altrimenti ma in qualsiasi caso tra qualche mese le polveri sottili saranno il nostro ultimo problema. Quella di questo periodo rimane, però, una parentesi molto interessante della storia ambientale contemporanea perché, rimanendo tutti chiusi in casa, abbiamo potuto constatare quale sia davvero l'effetto dell'uomo sul mondo ed è, come previsto, devastante. Per poter mantenere la nostra società, siamo costretti a soffocare continuamente la biosfera che ora può finalmente prendere una boccata d'aria a pieni polmoni: ironico, le parti si sono invertite. Barricati nelle nostre torri d'avorio, ci siamo sempre pensati inattaccabili, superiori, legittimi padroni delle terre e dei mari. Ma allora, considerato tutto ciò, dopo l'ennesima e definitiva prova della nostra natura sfruttatrice, una domanda sorge spontanea: **in questo mondo, chi è il virus?**

Filippo Cucchetti
Classe 5°E, Liceo Scientifico "Donato Bramante", Magenta

In prima linea ci sono anche gli operatori di tutte le aziende dei servizi pubblici che in questi giorni sono impegnati per assicurare la continuità di servizi essenziali. Garantiscono che acqua, energia elettrica e gas arrivino regolarmente negli ospedali e nelle nostre case, che i servizi di raccolta rifiuti non siano interrotti, i trasporti non si fermino, l'abitare sociale sia gestito con regolarità, le farmacie pubbliche siano sempre, e più di prima, servizi di prossimità per chi è più fragile.

**Grazie a tutti
per il lavoro
di ogni giorno!**



L'Associazione regionale che riunisce le utility che operano a livello locale nei settori di pubblica utilità: il servizio idrico, l'igiene urbana, la filiera dell'energia e del gas, il trasporto locale, la farmacia e l'edilizia residenziale.

Grazie!

#andratuttobene



Emergenza Coronavirus. Ecco come sopravvivere alla quarantena

1) Crearsi una propria routine

Io, per esempio, la mattina faccio i compiti e studio mentre il pomeriggio mi svago giocando, aiutando mio papà...

2) Giocare ai videogiochi (ma non troppo)

Giocare ai videogiochi mi aiuta a passare il tempo divertendomi; mi alleno ad un gioco in particolare perché è nata una specie di competizione tra me e un mio amico e la prossima volta che ci vediamo lo devo "distruggere" (battere).

3) Leggere

La lettura di un libro l'ho rivalutata moltissimo in questo periodo perché ti permette di andare da un'altra parte, vivere un'avventura molto più articolata e "interattiva"; se guardi una serie tv, per quanto bella sia, non ti immedesima quanto leggere un libro e poi crei il tuo protagonista e gli ambienti con la tua immaginazione.

4) Vedere Serie Tv

Vedere la tua serie tv preferita o scoprirne di nuove è sempre bello, fa passare il tempo divertendoti e in compagnia.

5) Giocare a giochi da tavola

Anche se non è il mio hobby preferito, è sempre divertente fare una partita a Monopoly o Risiko, tranne quando le partite durano tre ore oppure ti arrabbi perché non c'è stata partita a un gioco da tavola che non sia finito in un litigio.

6) Mantenere rapporti sociali

Perché dopo due settimane senza vedere un tuo amico, almeno io, inizierei a parlare con un poster che ho appeso in cameretta e comin-

cerei a dubitare della mia salute mentale. Scherzi a parte, è sempre bello ridere con un amico, magari girandogli un post divertente e iniziare a "chattare".

7) Prendere una boccata d'aria

Dopo due settimane in casa, uscire in cortile per prendere una boccata d'aria o fare due passi non è mai stato così bello.

8) Imparare a fare cose nuove

Dopo solo una settimana, anche se fai tutto quello che c'è scritto in questa guida o hai già fatto tutto, ti potresti annoiare; ma io siccome scrivo questa guida non lo permetterò, quindi stai più attento che mai. Vuoi imparare a disegnare? Anche se la risposta è "No", mettiti a sedere sulla sedia, prendi un foglio e inizia a disegnare. Vuoi fare delle fotografie? Prendi in mano la macchina fotografica e fai foto a tutte le cose che vedi.

9) Contare

Se non si sa cosa fare, la cosa migliore è aprire una bella busta di pasta e iniziare a contarla tutta, così potrai vantarti di saper quanti spaghetti integrali ci sono in una busta di pasta.

10) Pensare a cosa farai una volta che sarà finita la quarantena

Cosa c'è di meglio di immaginare tutte le cose che potrai fare finita la quarantena? Vedere gli amici, andare nei negozi per comprare qualcosa, tossire senza essere visto come un terrorista.

P.S.

Lavare spesso le mani

Simone Zanzottera

Classe 3^aE, Secondaria "IV Giugno 1859", Pontevecchio di Magenta
(23 marzo 2020)

**Vota l'articolo
che preferisci
vai su www.saamaraac.it**



Simone Della valle
Classe 2^a Grafico C.F.P. Canossa